

## Aiuti a 7mila imprese Pubblicato il bando per lo “sconto” Tari

**Agevolazioni per le attività in affanno a causa del lockdown Pronti 3 milioni. Si può fare domanda entro il 21 novembre**

È stato pubblicato il bando che consente alle piccole e medie imprese e alle attività del commercio e dell'artigianato che hanno avuto sostanziose ripercussioni sul fatturato a causa del blocco totale in piena pandemia, di ottenere degli sconti sulla tassa dei rifiuti attraverso il credito d'imposta. Sul portale online del Comune di Salerno, quindi, è possibile trovare il modulo da compilare e rinviare agli uffici per l'istruttoria. Il credito d'imposta (fino al 50% a seconda del settore) a valere sull'ultima delle tre rate, quella del 30 di dicembre. Complessivamente, per una platea di imprenditori e commercianti stimata intorno alle 7mila unità, saranno a disposizione 3 milioni. Possono presentare la domanda le Pmi artigiane, commerciali, industriali e di servizi che, alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico risultino «essere attive e abbiano sede operativa nel Comune di Salerno; che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro; che non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza; che non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, salvo che al momento della concessione dell'aiuto l'impresa abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia; oppure non abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione».

Inoltre, devono dimostrare di aver subito una riduzione del fatturato nel periodo dal primo marzo al 30 settembre non inferiore al 30% del fatturato relativo al corrispondente periodo del 2019, devono

'trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata; essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza; con riferimento al rappresentante legale dell'impresa richiedente, non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità». Il contributo è concesso una tantum sotto forma di agevolazione fiscale da utilizzarsi in compensazione sul modello F24 di pagamento Tari; lo stesso è stabilito in misura percentuale sulla parte complessiva (fissa e variabile) della tassa. Le domande di agevolazione dovranno essere compilate telematicamente accedendo alla procedura informatica messa a punto sul portale del Comune entro e non oltre le ore 12 del 21 novembre 2020.

(et)

©RIPRODUZIONE RISERVATA